

LIBERA VOCE DI
**POLIZIA
ITALIANA**
www.cinquecorpipolizia.it

6

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia
Carabinieri Guardia di Finanza Polizia di Stato Polizia Penitenziaria Corpo Forestale dello Stato Forze Armate



*Arma dei Carabinieri
204 anni di fedeltà*



SINDACATO NAZIONALE
DEI 5 CORPI DI POLIZIA

Segretario Nazionale
Gr.Uff. Benito Risca

LIBERA VOCE DI
**POLIZIA
ITALIANA**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia
• Carabinieri • Guardia di Finanza • Polizia di Stato
• Polizia Penitenziaria • Corpo Forestale dello Stato
• Forze Armate

Direttore Responsabile:
Giuglielmo Pellegrino-Lise
gpldpolital@gmail.com

Comitato Editoriale
Terenzio d'Alena - Giancarlo Giulio Martini
- Mauro Pantano
Giancarlo Tatta - Saverio Topazio

Direttore Amministrativo
Saverio Topazio

Direzione Redazione
e Amministrazione :
Lungotevere Castello, n. 2 – 00193 Roma
c/o Anmig Roma Capitale

Tel: 06 48903623 – 06 4820524
Cell: 3663100911 – Fax: 06 833909901

E-mail: sindcpol@tiscali.it
sindcpol@pec.it

www.cinquecorpipolizia.it

A norma dell'art. 74 lettera C del D.P.R. del 26-10-72 n. 633 e successive modificazioni l'IVA è dovuta dall'editore. Il cessionario non è tenuto ad alcuna registrazione (ex art. 25 del predetto DPR. n. 633/1972) e non può operare alcuna detrazione.

Autoriz. del Tribunale di Roma n. 11/83 del 20-1-1983 - Già autorizzazione n. 2671 del 9-6-1978 del Tribunale di Firenze
Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) al n. 407, in data 29 agosto 2001

Le collaborazioni per la realizzazione della rivista, se non diversamente concordato, sono da intendersi gratuite. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori. Foto e testi anche se non pubblicati non si restituiscono. È consentita la riproduzione di articoli e foto citando la fonte

Stampa:
Abilgraph 2.0 srl - Roma
Tel. 06/4393933



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di Giugno 2018

Quote di adesione

Socio Sostenitore € 80,00 ed oltre
Socio Benemerito € 130,00 ed oltre
Una copia € 5,00
Arretrato il doppio.

Il Sindacato ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15.01.92 sul diritto di recesso entro 7 gg. dalla data del pagamento dell'abbonamento.

Versamenti in cc/p
59253005

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiedere la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, - Lungotevere Castello, 2 - 00193 Roma. Tali dati saranno utilizzati al solo scopo di inviare la Rivista o altre comunicazioni concernenti l'abbonamento (Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali)



AVVERTENZA AI SIGG. ABBONATI

Per contrastare l'azione messa in atto da persone estranee a Libera Voce di Polizia Italiana - che abusando del suo nome inducono i nostri soci sostenitori e simpatizzanti a sottoscrivere, in modo fraudolento abbonamenti ad altre riviste estranee al Sindacato - siamo stati costretti ad unificare le buste dei contrassegni che devono recare stampigliato in alto, a sinistra, i **5 Fregi dei Corpi di Polizia**. Quindi, ogni altra busta, riferita a **Libera Voce di Polizia Italiana** che non richi in alto a sinistra, i fregi dei 5 Corpi di Polizia, deve essere **respinta**.

Pertanto, mentre preghiamo i cortesi abbonati di segnalarci tempestivamente coloro che cercano di carpire la loro buona fede—onde consentirci di adire le vie legali nei confronti dei responsabili—facciamo presente che l'unico formulario valido per sottoscrivere abbonamenti alla nostra Rivista è quello qui riprodotto

Gli incaricati alla richiesta di abbonamento volontario/contributo stampa e gli esattori sono CIVILI

LIBERA VOCE DI POLIZIA ITALIANA ESPRESSIONE "ISTITUZIONALIZZATA"

Libera Voce di Polizia Italiana è espressione «istituionalizzata», al solo scopo di esigere il rispetto delle leggi proposte, approvate e promulgate dall'Autorità costituita. Più in particolare, essa esiste per rivendicare la parificazione di trattamento della condizione di quiescenza. I suoi sostenitori, dunque, anche se per Statuto sono tutti Signori, non rinunciano al loro grado di generale, colonnello, questore, maresciallo o brigadiere. Soprattutto, essi non dimenticano che da Voltaire ad oggi, l'umanità ha conquistato un diritto inalienabile, ch'è quello di comunicare. Viceversa si resterà dei poveri di spirito.



Copertina:

Per il 204° Annuale della Fondazione dell'Arma, cerimonia nella Caserma "Salvo D'Acquisto" di Tor di Quinto a Roma. Con il Comandante Generale dell'Arma Nistri, erano presenti il Presidente della Camera Fico, il Ministro della Difesa Elisabetta Trenta, quello dell'Ambiente Costa e il Capo di Stato Maggiore della Difesa Claudio Graziano.

Pag. 6

LETTERE AL DIRETTORE

- Barconi e non solo 4

EDITORIALE

- Da Est ad Ovest Venti di speranza 5

COPERTINA

- 204° Annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri di *Laura Turriziani* 6

- A Foiano della Chiana fiori per i Caduti dell'Arma di *Vincenzo R. Battagliola* 8

- In crescita la fiducia che gli italiani ripongono... di *Giancarlo Giulio Martini* 9

SEGRETERIA NAZIONALE

- Il recupero delle prestazioni pensionistiche... di *Benito Risca* 10

- Addio al Comm. Mario Daviddi un Uomo perbene 11

- Posta Istituzionale 11

- Il nostro grazie a chi ci ringrazia...di esseri veri...! di *Cesare Cavi* 13

- Alessandro Aversa 13

- XIV Congresso Nazionale del Nastro Verde... di *Giancarlo Giulio Martini* 14

SALUTE

- Sistema immunitario. È l'ambiente a minacciarlo di *Laura Turriziani* 16

FISCO

- Riforma del terzo settore/2 di *Marcello Balzola* 17

- Revisione auto si cambia regole più severe di *Marcello Balzola* 18

IN NOME DELLA LEGGE

- Giurisprudenza 19

- L'esperto risponde a cura di *Benito Risca* 21

ECO & BIO

- Questa casa è fatta di paglia e pomodori... di *Laura Turriziani* 22

- Birra non solo fresca schiuma di *L.T.* 23

L'ANGOLO GOURMET

- Riso in teglia sapor d'estate 23

22



Scarti di pomodori, steli d'erba, paglia e alghe. Il vero ecologista oggi potrebbe costruirsi la casa dei sogni, razionale, moderna e confortevole. Sono questi infatti i principali materiali di riutilizzo della prima casa biologica al mondo. Non solo non si butta via niente, ma si evita l'impatto ambientale della loro combustione.

Gli scarti agricoli organici sono trattati e pressati, compattati in modo da avere un biomateriale in pannelli da utilizzare all'interno o all'esterno dell'abitazione. Questa specie di legno compensato, con il quale è stata costruita la casa ecobio, è trattato con una speciale sostanza che lo impregna e gli permette di essere quasi completamente protetto dalle intemperie e molto meno soggetto al rovinarsi con il passare degli anni.

Eco&Bio

9 Rapporto Eurispes



Presentato a gennaio scorso il Rapporto dell'Eurispes, che ha evidenziato come il tasso di consenso della popolazione italiana nei confronti delle FF.AA. e dei Carabinieri, sia solido e anche in crescita. Giusto riconoscimento dell'impegno delle Forze Armate per la sicurezza del Paese. I numeri costituiscono il modo più immediato per rendere l'esatta consistenza di ciò che si vuole rappresentare. E infatti, stando ai risultati emersi dall'indagine conoscitiva condotta dall'Istituto di studi politici, economici e sociali, l'Arma dei Carabinieri raccoglie il 69,4% dei consensi, la Polizia di Stato il 66,7%, la Guardia di Finanza il 68,5%, la Polizia penitenziaria 66,3%. L'Esercito Italiano passa dal 59,6% al 70,4%, l'Aeronautica dal 61,4% al 72,9% e la Marina Militare dal 62,1% al 72,1%.

Segreteria Nazionale

10

Il recupero delle prestazioni pensionistiche costituisce esercizio, ai sensi del Codice Civile, di un diritto soggettivo non rinunciabile, di interesse pubblico, collegato a somme non erogabili o comunque concesse in eccedenza al lavoratore, al pensionato o agli eventuali eredi.

Sulla base del Regolamento approvato con Determinazione presidenziale 123/2017 si possono, in sintesi, individuare le prestazioni indebite più ricorrenti con riferimento alle cause da cui le stesse traggono origine.



16

Salute



Inquinamento, attività fisica, microorganismi e dieta. Sono questi i quattro fattori che più di altro influenzano negativamente la risposta del nostro sistema immunitario.

A questo risultato è giunto un recente studio di un team di ricercatori americani dell'Università di Stanford, pubblicato su Cell. Insomma se il sistema immunitario non funziona più correttamente, la responsabilità è dei diversi fattori a cui siamo esposti nel corso della vita, ancora più che da quelli genetici. Lo studio è stato infatti condotto su gemelli identici che possiedono lo stesso DNA, ma che evidentemente avevano condotto uno stile di vita diverso.

18

Fisco



Nuovo sistema di revisione auto, molto più severo, che manda in pensione quello precedente. Il 20 maggio scorso è entrato in vigore il Dm 214/2017, che ha recepito la Direttiva Ue n. 2014/45, secondo cui «Ciascuno Stato membro provvede affinché i veicoli immatricolati nel suo territorio siano sottoposti a un controllo periodico da parte di centri autorizzati».

La novità più importante è l'introduzione del certificato di revisione, con controlli armonizzati a livello europeo, che verrà rilasciato dai centri e dalle officine autorizzati a seguito del controllo tecnico sul veicolo.

BARCONI E NON SOLO

Egregio Direttore, si parla tanto di questa immigrazione smodata (mi riferisco a quella dei barconi) che dura ormai da anni e nessuno riesce ad arrestare. Ogni provvedimento, nel tempo mi sembra rappresentare una "toppa", perché poi il problema si riacutizza e le conseguenze nella gestione creano insicurezza, disagio e pericoli, solo percepiti, dicono alcuni, e invece reali, posso confermare per esperienza nelle nostre strade.

I maggiori controlli e gli accordi internazionali si sono susseguiti nel tempo e sono migliorati già con l'impegno del vecchio ministro Minniti. Ora vedremo all'opera il nuovo Ministro degli Interni Salvini, che tanto si è speso in campagna elettorale prima legando tale invasione al problema più specifico della sicurezza.

Tanti i delitti che hanno visto protagonisti gente proveniente illegalmente dall'Africa, ma tanti altri (esempio rapine in villa) che hanno come protagonisti soggetti provenienti dall'Europa dell'Est. I clandestini o emigranti irregolari da espellere (500.000) non sono dunque solo quelli pervenuti alla disperata con i "barconi".

Ma ritornando al fenomeno più evidente che sembra poter essere un vero e proprio esodo, mi sembra che ci troviamo ad un punto fortemente critico. Ne abbiamo avuto un esempio con il recente episodio della chiusura dei porti (non sapevo se potesse fare o quanto meno non era mai avvenuto). La nave con 692 profughi è stata accolta a Valencia da quella Spagna che,

anni fa, aveva sparato sui fuggiaschi marocchini.

Nel frattempo la Francia ci ha definito cinici ed irresponsabili mentre riporta di peso "manu militare" i profughi a Ventimiglia ed a Bardonecchia. Per la chiusura delle frontiere, agli ungheresi si sono aggiunti gli austriaci ed altri, i tedeschi nicchiano e sono stati sempre per una selezione, insomma io penso che continueranno a lasciare questa grave incombenza all'Italia.

Aiuti concertati dall'Europa non ne vedo vicini, anche perché navi delle ONG tedesche, olandesi, spagnole ed altre, li vanno a raccogliere vicino la Libia, ma li portano solo in Italia.

Insomma non riesco ad avere le idee chiare sia sul perché di questo fenomeno, sia sugli accordi, sia sulle differenze fra i "richiedenti asilo" e gli immigrati per "lavoro", sia sull'accoglienza, sia sullo smistamento, sia sul controllo (scompaiono) e sia soprattutto sulle spese di gestione di tutte le operazioni, dal pattugliamento al salvataggio, alla gestione vera e propria con vitto e alloggio, pratiche burocratiche e legali ed altro.

Ma per questi fenomeni una volta c'era l'ONU, ora mi pare che, in cambio penso di denaro, l'Europa scarichi tutto su Italia e Grecia.

Franco De Lio - Napoli

* * *

Caro De Lio,,

l'immigrazione "disperata" di questi ultimi anni, un po' per le guerre, un po' per la situazione d'instabilità in Libia è un fenomeno grave, difficilmente controllabile e difficilmente risolvibile. Un fardello pesante per l'Occidente europeo, ma soprattutto per l'Italia.

Per una disamina esatta e dettagliata non basterebbe l'intero periodico, ma alcune osservazioni sono necessarie ed alcuni punti (in questa situazione confusa) si possono chiarire. Tutti aspettiamo all'opera il nuovo ministro Salvini, ma non potrà certo fare miracoli, anche perché la collaborazione degli altri Paesi europei non si preannuncia delle migliori.

Focalizziamo la situazione dei migranti dei "barconi" che, alla disperata, s'imbarcano in Libia ed entro le venti

miglia marine dalla costa vengono salvati dalle navi delle ONG o dalla nostra Guardia Costiera. Dovrebbero essere fuggiaschi richiedenti asilo politico ed invece, prevalentemente, provengono dall'Africa sub sahariana e non da Paesi in guerra o sotto feroci dittatori.

La prima cosa che bisogna fare (ci sono leggi e trattati internazionali) è salvare chi sta affondando in mare e portarlo in un porto sicuro (in Europa) e poi più vicino (e visto che Malta è piccolissima) cioè in Italia (del sud).

Dopo averli accolti, rifocillati, visitati, curati ed identificati (?), chi ha diritto allo stato di rifugiato resta e gli altri dovrebbero tornare a casa oppure, in base al loro mestiere, vedere se in Europa ci sia richiesta per avere un contratto di lavoro.

Tutto questo in teoria perché il primo ostacolo è quello della prassi per il riconoscimento di rifugiato politico. Una volta respinta tale istanza, si può fare appello e si resta in Italia (con i tempi della Giustizia) qualche anno. E gli altri li smistano in tutti i Comuni d'Italia in numero proporzionale agli abitanti, in attesa di che?

Bisognerebbe conoscere effettivamente quali e quanti trattati abbiamo firmato per capire tempi, numeri e motivazioni. Per quanto riguarda gli irregolari, quando vedono che i tempi si allungano, scappano per andare in Francia, Germania, Svezia ed anche ad arricchire i sottoboschi della criminalità (spaccio, prostituzione etc).

I problemi sono due: il controllo dei flussi ed il controllo (una volta in Italia) degli irregolari. Ora vedremo all'opera il nuovo Ministro degli Interni Salvini per il quale tale fenomeno è sempre stato un cavallo di battaglia.

Da una parte dovrà accentuare contatti e relazioni con gli Stati di provenienza non in guerra per non farli partire, e dall'altra dovrà accelerare controlli e riconoscimenti di stato di rifugiato. Un discorso più difficile quello dei rimpatri dei 500.000 irregolari (facilmente rintracciabili solo 50mila) e delle espulsioni (pare che in mezzo a tale moltitudine ci possa essere anche qualche terrorista o fiancheggiatore). Vedremo.

GPL





Da Est ad Ovest Venti di speranza

di Guglielmo Pellegrino-Lise

La stretta di mano di Donald Trump al leader coreano Kim Jong Un, l'incontro a Singapore ed il relativo accordo firmato di recente ci riempie di gioia e soddisfazione. Solo alcuni mesi fa tutto il mondo tremava di fronte al dittatore che mostrava i muscoli e lanciava ripetutamente missili balistici asserendo di poterlo fare anche fino alla California. Alcuni finivano nel Mar di Giappone e gli Stati Uniti aumentavano l'armamento in Corea del Sud. In mare giungevano nuove portaerei. Agli attacchi Trump rispondeva con sanzioni e con durezza.

Poi i Giochi di Seoul e tante manifestazioni di distensione fra Corea del Nord e del Sud. Il processo è stato graduale e non senza la longa mano della Cina. Ora spira un vento di speranza in tutto il mondo ed in particolare in Estremo Oriente.

In Medio Oriente (tanto a noi vicino) si stanno calmando le acque in Siria ed in Iraq, non senza l'intervento della tanto criticata Russia. Di ISIS e dei suoi terribili proclami non si sente parlare più ed alle fiamme dirompenti si sono sostituite le braci sottocenere (vedi questione curda ed attriti fra Sciiti e Sunniti). Restano alte le tensioni fra Israele ed i Palestinesi sulla striscia di Gaza.

Noi che con le nostre truppe di pace siamo presenti dall'Africa, al Libano fino all'Afghanistan abbiamo le nostre novità e spirano anche qui venti di speranza. Abbiamo il nuovo Governo, partorito dopo lunga gestazione, che muove i primi passi fra tanti gufi e pochi sostenitori. Non tanto fra gli elettori, che hanno scelto, ma fra la cosiddetta "intelligentia", che giudica il programma faraonico per le spese e irrealizzabile. In pratica non ci sono le coperture per realizzare quanto proclamato, previsto e firmato in un "contratto di governo".

Succede che, per la prima volta, vadano al governo del Paese un movimento ed un partito antisistema, predicando, ed avendo avuto ampi consensi, un cambiamento radicale per la

lotta alla corruzione, all'evasione, ai privilegi ed alla casta, già combattuta per anni dai banchi dell'opposizione.

Ma riusciranno i Cinque Stelle e la Lega a portare a termine quanto si prefiggono? Andiamo dal reddito di cittadinanza (un salario per disoccupati e licenziati) sino alla flat tax (drastica riduzione degli scaglioni irpef a 15% e 20%), rivisitazione della Legge Fornero ed altro. Progetti che richiedono ingenti investimenti e coperture che non abbiamo, né possiamo farlo in deficit per il grande debito pubblico ed i vincoli europei.

Ma in agenda ci sono anche riforme a costo zero, partendo dalla riduzione di privilegi, vitalizi e pensioni e stipendi d'oro fino a quelle sulla sicurezza. La pena certa e la riapertura di alcune carceri insieme a respingimenti ed espulsioni fanno parte del programma. L'accorciamento dei tempi di giudizio anche civile (si raggiungono ora tre generazioni per vedere la fine di una causa), la "pace fiscale" e la riforma del Fisco che tanto opprime il ceto medio (non dimentichiamo i quasi mille imprenditori suicidi per Equitalia).

C'è qualche lato oscuro sulle grandi opere ed ancora non è tutto chiaro per le coperture. Ma vediamoli alla prova, a piccoli passi, iniziando dalle riforme a costo zero e speriamo che un cambiamento avvenga davvero, per lo meno per tutti i piccoli e grandi problemi che ci affliggono, dalla povertà alla mancanza di lavoro sino alla sanità con i lunghi tempi d'attesa.

Stato e Regioni, sotto questo nuovo impulso voluto dal voto, speriamo possano collaborare per un cambiamento che veda una società nostrana più equa, più solidale e più tranquilla e serena.

Per la nostra pace e per il futuro dei nostri figli intravediamo venti di speranza.

Guglielmo Pellegrino-Lise



Celebrato il compleanno della P.S. all'insegna dello slogan "Esserci sempre". Presentati anche i simboli e le nuove qualifiche che caratterizzeranno le uniformi degli agenti

204° Annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri

di **Laura Turriziani**

Come da consolidata tradizione, l'Arma dei Carabinieri celebra la sua festa il 5 giugno di ogni anno, data simbolo per ricordare il giorno in cui, nel 1920, la sua Bandiera fu insignita della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare per la partecipazione dei Carabinieri alla Prima Guerra Mondiale, con la seguente motivazione: "Rinnovellò le sue più fiere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, dando validissimo contributo alla radiosa vittoria delle armi d'Italia".

Il 5 giugno scorso si è quindi festeggiato il 204° Annuale della Fondazione, all'interno della Caserma "Salvo D'Acquisto" di Tor di Quinto a Roma. Con il Comandante Generale dell'Arma Gen. C.A. Giovanni Nistri, erano



Il Comandante Gen. dell'Arma dei Carabinieri Giovanni Nistri

presenti il Presidente della Camera On. Roberto Fico, il Ministro della Difesa Dott.ssa Elisabetta Trenta, quello

dell'Ambiente Gen. Sergio Costa e il Capo di Stato Maggiore della Difesa Claudio Graziano.

Nel suo messaggio augurale, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato come "I Carabinieri accompagnano la vita quotidiana degli italiani..." e con loro "...hanno inteso un legame profondo, fatto di solidarietà, fiducia, dedizione al bene comune, capacità di corrispondere ai bisogni della gente".

La cerimonia

La cerimonia si è tenuta nel pomeriggio, con lo schieramento di tre Reggimenti di formazione rappresentativi di tutte le organizzazioni dell'Arma, da quella Addestrativa alla Territoriale, dalla Mobile e Speciale alla Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare.

Il Presidente della Camera Fico ha passato in rassegna i reparti schierati, dopodiché c'è stata la consegna della Medaglia d'Oro al "Merito Civile" alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Carabinieri con la seguente motivazione: "Salda nella sua articolata presenza sul territorio e fedele ai più alti valori di lealtà e di incondizionata dedizione al servizio del paese, l'Arma dei Carabinieri, attraverso il Raggruppamento Operativo Speciale, erede delle sezioni speciali anticrimine, già poste alle dipendenze del Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, ha contrastato, con coraggiosa determinazione ed esemplare professionalità, ogni forma di criminalità che, con azione violenta e organizzata, abbia tentato di minare le istituzioni democratiche e la civile pacifica convivenza. Le eccezionali capacità investigative e di analisi e il generoso impegno dei militari, sovente spinto sino al rischio della propria incolumità in





situazioni di particolare criticità, permettevano di conseguire significativi successi operativi, affermando la forza delle legge con diuturna tenacia e meritando la gratitudine della nazione”.

Le ricompense

Quindi si è proceduto alla consegna delle “Ricompense” ai Carabinieri distinti in servizio. Quest’anno i riconoscimenti sono andati:

- al Maresciallo Capo Andrea Ghiazza, Medaglia d’Oro al Valore Civile, che “Con eccezionale coraggio, esemplare altruismo e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava a intervenire in soccorso di una donna che minacciava di lanciarsi dal parapetto di un ponte. Raggiunta la malcapitata, riusciva ad afferrarla nell’istante in cui si lasciava cadere nel vuoto, scongiurando gravi conseguenze. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere”. Alessandria, 9 ottobre 2016;
- all’App. Sc. Riccardo Capeccia Medaglia d’Oro al Valore Civile, che “Con eccezionale coraggio e gene-

roso altruismo, non esitava a montare su un autoarticolato in movimento, il cui autista, colto da maleore, giaceva riverso nella cabina di guida in preda a convulsioni, riuscendo a evitare l’impatto con due veicoli in transito e a impedire l’uscita del mezzo pesante dalla sede stradale, arrestandone infine la corsa. Chiaro esempio di elette virtù civiche e altissimo senso del dovere.” Dusino San Michele (AT), 21 aprile 2017;

- all’App. Francesco Serrati e al Car. Sc. Vincenzo Donza, Medaglia d’Oro al Valore Civile, che “Con eccezionale coraggio e cosciente sprezzo del pericolo, non esitava, insieme ad altro militare, a intervenire in un appartamento situato al nono piano di uno stabile, dove un uomo, con intenti suicidi, si era barricato minacciando di provocare l’esplosione di una bombola di gas. Nella circostanza, dopo aver raggiunto il balcone dell’appartamento, calandosi dal piano superiore, a un’altezza di circa 30 metri, riusciva a bloccare l’uomo, scongiurando più gravi conseguenze. Chiaro

esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere.” Napoli, 17 giugno 2016;

- al Cap. Luca Colombari, al Brig. Giampiero Pellegrino e al V. Brig. Mino Nisi, Medaglia d’Oro al Merito Civile, che “Con ferma determinazione, eccezionale coraggio e sprezzo del pericolo, non esitavano ad opporsi a pericolosi malviventi, di cui uno armato, che stavano compiendo una rapina in danno di un esercizio commerciale. Con pronta reazione li affrontavano, ferendo con un colpo di pistola esploso con l’arma in dotazione quello armato che gli aveva puntato contro un fucile. Inseguivano quindi l’altro complice dandosi a precipitosa fuga, raggiungendolo e traendolo in arresto. Chiaro esempio di elette virtù civiche e non comune senso del dovere.” Brindisi, 25 gennaio 2017.

Consegnato a seguire il “Premio Annuale” a sei Comandanti di Stazione che si sono particolarmente distinti nell’attività d’istituto. Perché, come ha

detto il Presidente Mattarella, espressione impareggiabile del rapporto con i cittadini sono proprio le Stazioni dei Carabinieri. Un rapporto che spesso travalica le questioni inerenti alla sicurezza e alla legalità sfociando in esigenze legate al vivere quotidiano. I Comandanti di Stazione sono i protagonisti di questa encomiabile opera, primi riferimenti per i cittadini, interpreti della legge, del ruolo istituzionale e di una straordinaria umanità. Il premio è andato al Luogotenente Carica Speciale Pietro Patrizio Bruno, Comandante della Stazione di Catanzaro Principale; al Luogotenente Paolo Capparelli, Comandante della Stazione di Cormons (GO); al Maresciallo Maggiore Marcello Cangelosi, Comandante della Stazione di Tortoli (NU); al Maresciallo Maggiore Luigi Pino, Comandante della Stazione di Rho (MI); al Maresciallo Maggiore Roberto Perucci, Comandante della Stazione Parco di Castelsantangelo sul Nera (MC); al Maresciallo Capo Luigi De Santis, Comandante della Stazione di Grazzanise (CE).

Infine, Croce d'Oro al merito dell'Arma dei Carabinieri anche all'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) e all'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri (ONAO-MAC).

All'Associazione Nazionale Carabinieri in quanto "Fedele ai più alti valori di devozione alla Patria e custode delle gloriose tradizioni dell'Arma dei Carabinieri, dava nuova prova di grandissimo impegno civico ed encomiabile spirito di sacrificio realizzando innumerevoli iniziative di solidarietà e di volontariato, dalla vigilanza degli istituti scolastici e degli spazi pubblici alle attività di diffusione della cultura della legalità, sino a prodigarsi nelle operazioni di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dalle più gravi calamità che hanno colpito il paese. L'assoluta dedizione e il generoso altruismo dei soci riscuotevano l'ammirata gratitudine della nazione, ponendosi in concreta continuità con il servizio dell'Arma, esaltando ulteriormente il lustro dell'Istituzione."

All' O.N.A.O.M.A.C. perché "L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri, impegnata da 70 anni ad alimentare e vivificare l'inscindibile vincolo tra l'Istituzione e i congiunti dei militari prematuramente deceduti, ha continuato a sviluppare, con intenso fervore e concretezza d'azione, molteplici iniziative in favore degli orfani dell'Arma, affiancandosi alle famiglie per curarne formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro. Sostenuta dal corale e volontario contributo di tutti i Carabinieri e dei tanti benefattori che ne hanno condiviso finalità e valori, ha esaltato, con esemplare espressione, i sentimenti di solidale adesione al bene comune e di generoso impegno, da sempre fondamento dell'essere uomini e donne dell'Arma".

Dopo le premiazioni e il deflusso dei Reparti, il 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo si è esibito nello Storico e suggestivo Carosello Equestre, uno spettacolo nello spettacolo che rievoca la "Carica di Pastrengo" del 1848.

Laura Turriziani

A FOIANO DELLA CHIANA FIORI PER I CADUTI DELL'ARMA

Per i festeggiamenti del 25 aprile, Festa della Liberazione, anche a Foiano della Chiana (Arezzo), si sono tenuti cerimonie e cortei commemorativi.

Il corteo ha attraversato le vie del paese, sostenuto dal calore dei cittadini, per arrivare fino al Monumento ai Caduti delle due Guerre Mondiali ed a quello dedicato ai Caduti dell'Arma dei Carabinieri, dove sono stati deposti fiori.

Alla cerimonia era presente il Sindaco di Foiano della Chiana, Dott. Francesco Sonnati, il Comandante della locale Stazione Carabinieri, Luogotenente Fausto Mazzetti, il Gonfalone del Comune ed Associazioni varie, nonché lo scrivente, in rappresentanza dell'ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) e del Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia.

Cav. Vincenzo Russo Battagliola



In crescita la fiducia che gli italiani ripongono nelle Forze Armate e nei Carabinieri

di Giancarlo Giulio Martini

Puntuale come ogni anno è stato presentato a gennaio scorso l'atteso Rapporto stilato dall'Eurispes, che ha evidenziato come il tasso di consenso della popolazione italiana nei confronti delle FF.AA. e dei Carabinieri, sia solido e anche in crescita. Giusto riconoscimento dell'impegno delle Forze Armate per la sicurezza del Paese.

I numeri, per quanto freddi e immoti, costituiscono il modo più immediato per rendere l'esatta consistenza di ciò che si vuole rappresen-

tare. E infatti, stando ai risultati emersi dall'indagine conoscitiva condotta dall'Istituto di studi politici, economici e sociali, l'Arma dei Carabinieri raccoglie il 69,4% dei consensi nel 2018 (+10,8% rispetto al 2017), la Polizia di Stato il 66,7% (rispetto al 61,1% del 2017), la Guardia di Finanza il 68,5% (+8,6%). Aumenta anche il dato della Polizia penitenziaria (66,3; +15,4% di fiduciosi).

Da questa edizione del Rapporto Italia entra a far parte della rilevazione il Corpo dei Vigili del Fuoco, che conquista subito una posizione altissima nella graduatoria della fiducia (86,6%). L'Esercito Italiano passa dal 59,6% delle indicazioni di fiducia nel 2017 al 70,4% nel 2018, in maniera

simile in termini di crescita si assestano i valori dell'Aeronautica (dal 61,4% del 2017 al 72,9% del 2018) e della Marina Militare (dal 62,1% al 72,1%). L'Intelligence raccoglie nel 2018 il 65,4% dei consensi.

Dalla rilevazione Eurispes sul livello di fiducia nelle Istituzioni nel loro complesso emerge, rispetto allo scorso anno, un incremento dei cittadini che esprimono un aumento di fiducia dal 7,7% del 2017 all'attuale 13% (erano solo il 2,4% nel 2015). Il sentimento di affezione nei confronti del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, non ha subito variazioni (44,5%, era il 44,1% nel 2017, bisognerebbe indagare sull'ultimo periodo che lo ha visto protagonista prima di affidare l'incarico al nuovo Governo). Piuttosto scarso invece, almeno a gennaio, il livello di fiducia nel Governo (21,5%) e nel Parlamento (22,3%), mentre poco più alto è quello per la Magistratura, che si ferma a 37,1%. Dati che fanno riflettere.

Intervenuta al riguardo, l'ex Ministro della Difesa, Prof.ssa Roberta Pinotti, ha espresso la propria soddisfazione: "Come cittadina prima ancora che come Ministro, provo una profonda gratitudine nei confronti degli uomini e delle donne delle Forze Armate impegnati, in Patria e all'estero, nello svolgimento del proprio dovere, con dedizione, maturità professionale e senso della solidarietà spesso a rischio della loro vita. Questi dati confermano come l'attività svolta quotidianamente al servizio della collettività sia percepita dai cittadini come essenziale per la loro sicurezza."

Giancarlo Giulio Martini





a cura di Benito Risca

Dalla Circolare Inps n. 47/2018

Il recupero delle prestazioni pensionistiche indebitamente concesse

Il recupero delle prestazioni pensionistiche costituisce esercizio, ai sensi del Codice Civile, di un diritto soggettivo non rinunciabile, di interesse pubblico, collegato a somme non erogabili o comunque concesse in eccedenza al lavoratore, al pensionato o agli eventuali eredi.

Sulla base del Regolamento approvato con Determinazione presidenziale 123/2017 si possono, in sintesi, individuare le prestazioni indebite più ricorrenti con riferimento alle cause da cui le stesse traggono origine:

- a) **Ricalcolo delle pensioni per verifiche (o meno) reddituali.** Rientrano nella fattispecie: 1) gli indebiti scaturiti dal conguaglio tra trattamento provvisorio e definitivo di pensione; alla luce di vari indirizzi della Giurisprudenza (Corte dei Conti – Sezioni Riunite – Sentenze 7/2007 – 7/2011 e 2/2012), l'articolo 162 del DPR 1092/1973 che non fissa alcun limite per l'eventuale recupero degli importi pensionistici provvisoriamente concessi, non trova applicazione quando la liquidazione del trattamento definitivo di pensione sia oltremodo tardiva, rispetto ai termini fissati dalla legge, con un notevole lasso di tempo tra la formazione dell'indebito e la richiesta di restituzione dell'Ente previdenziale; 2) gli indebiti scaturiti dalla revoca o modifica di provvedimenti di pensione, dove il presupposto della disposizione sono la definitività del provvedimento pensionistico modificato e l'assenza di dolo dell'interessato. In quest'ultimo caso si procede al recupero nei confronti del pensionato.
- b) **Ricalcolo del TFS/TFR.** Ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 1032/1973 può avvenire per: 1) vi sia stato errore di fatto o si sia ommesso di tener conto degli elementi risultanti dagli atti; 2) vi sia stato errore nel calcolo dei servizi o nel calcolo dei contributi di riscatto o nel calcolo dell'indennità di buonuscita; 3) siano scelti rinvenuti documenti nuovi dopo l'emissione del provvedimento; 4) il provvedimento sia stato emesso in base a documenti riconosciuti o dichiarati falsi.
- c) **Riscossione di prestazioni derivanti da falsa attestazione di natura sanitaria o da alterazioni dolose di certificazione medica.** Rientrano nella casistica le prestazioni concesse al richiedente sulla base di falsa, intenzionale attestazione di natura sanitaria in relazione allo stato di malattia o handicap,

rilasciata da medico professionista o da certificazione medica, legittimamente rilasciata, ma successivamente oggetto di alterazioni dolose.

- d) **Riscossione di prestazioni per rapporti di lavoro nulli o simulati accertati successivamente alla cessazione del servizio.** In tale quadro normativo, anche tenuto conto della giurisprudenza in materia, le prestazioni pensionistiche o di fine servizio concesse a rapporti di lavoro che vengano successivamente accertati nulli (es. per mancanza del prescritto titolo di studio) si configurano come fattispecie dolose. Analogamente rientrano gli indebiti derivanti da erogazioni di prestazioni concesse a rapporti di lavoro simulati/fittizi instaurati al fine di produrre effetti di natura previdenziale a favore del prestatore di lavoro.
- e) **Riscossione di rate di pensione post mortem.** Questi casi, ove non vi sia il dolo del percettore, si configurano quale "indebito civile", soprattutto nei casi di concessione anticipata del pagamento delle mensilità pensionistiche, non ricorrendo, ovviamente, nei casi in cui successivamente al decesso del pensionato, l'indebito percettore, abbia perseverato nella riscossione pur essendo pervenuta all'Inps l'informazione del decesso.
- f) **Esecuzione di sentenze favorevoli al pensionato ma riformate in un successivo grado di giudizio.** In tali casi le somme corrisposte/incassate devono essere restituite all'Ente erogatore, in quanto dalla sentenza di riforma discende l'effetto di porre nel nulla il provvedimento dal quale traeva il pagamento preteso e ottenuto dal ricorrente vittorioso (*in primo grado*) che, per effetto della sentenza di riforma (di cui conosce la provvisorietà degli effetti) non ha più titolo per trattenere le somme avute.

La prescrizione del diritto alla ripetizione degli indebiti pensionistici, soggiace al termine ordinario di 10 anni di cui all'art. 2946 del Codice civile e può decorrere:

- 1) dal giorno in cui è stato effettuato il pagamento della prestazione non dovuta; 2) dal giorno in cui l'Istituto ha avuto conoscenza dell'insorgenza del credito; 3) per gli indebiti *post mortem*, dalla data di acquisizione dell'informazione del decesso o dalla data di pagamento del singolo rateo non dovuto. In ogni caso l'invio della comunicazione di indebito, quale atto interruttivo del ter-

mine dei 10 anni, comporta l'inizio di un nuovo decennio di prescrizione.

Accertamento, recupero, notifica nota di debito. La gestione degli indebiti si svolge all'interno di un processo che ha origine dalla verifica del diritto alla prestazione, dove l'oggetto del recupero è rappresentato dalle prestazioni corrisposte in eccedenza, dove alla **voce capitale** devono essere aggiunti gli **interessi legali** da calcolare dal giorno della percezione della prestazione indebita. A conclusione degli accertamenti, l'indebito deve essere comunicato al pensionato debitore, con l'illustrazione in modo chiaro, delle ragioni di fatto e di diritto che sono state alla base dell'accertamento, le possibili modalità di recupero diretto o indiretto, i termini e le autorità competenti alle quali ricorrere.

Calcolo della trattenuta, rateizzazione, inadempimenti: è effettuato nella misura del **quinto** a salvaguardia del trattamento minimo. Sono oggetto di trattenute tutte le prestazioni pensionistiche di cui il pensionato fruiscie o di cui beneficerà in futuro. Per quanto riguarda la pensione o l'assegno sociale e i trattamenti di invalidità civile, possono essere oggetto di trattenute solo per il recupero di somme indebitamente erogate al medesimo titolo. Verificata la possibilità o meno di recuperare l'indebito *in un'unica soluzione* mediante un'unica trattenuta, si imposterà un **piano di recupero rateale** di valore non inferiore a 12 euro nel limite massimo di 72 mensilità. Nel caso sia stata autorizzata la rateizzazione al pagamento, qualora il pensionato non adempia a 3 rate dovute alle scadenze stabilite si procede (valutati i singoli casi) alla notifica di una **diffida ad adempiere**, con l'avvertimento che in caso di mancato pagamento verrà meno la possibilità di restituzione del debito in forma rateale.

Decesso del pensionato e recupero nei confronti degli eredi: la legge n. 662/1996 ha previsto che il recupero delle somme, in data anteriore al 1.1.1996, non si estende agli eredi del pensionato, salvo che si accerti il dolo dello stesso. Salvo tale condizione, le somme indebitamente percepite costituiscono per gli eredi un debito dell'asse ereditario e per l'INPS un credito da esigere. Pertanto se i soggetti interessati non contestino la qualità di erede né abbiano accettato l'eredità "con beneficio di inventario", devono rifondere pro quota, salvo che il testatore abbia diversamente disposto.

Addio al Comm. Mario Daviddi un Uomo perbene

Il Segretario Nazionale Gr.Uff. Benito Risca, anche a nome del Sindacato, si unisce al cordoglio per la scomparsa del Presidente delle Delegazioni provinciali Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche) di Siena. Con lui ha condiviso valori ed ha partecipato a numerose e prestigiose riunioni dell'Anioc.

“E’ un triste giorno per l’Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche). Infatti è venuto a mancare all’affetto dei suoi cari il Commendatore, Console Emerito Federmaestri d’Italia, Mario Daviddi, instancabile artefice dello svi-



luppo dell’Anioc della Provincia di Siena, di cui era Presidente delle Delegazioni provinciali.

Le Delegazioni di Chianciano, rappresentate dal Delegato Antonello Niccolucci, e di Montepulciano, rappresentate dal Delegato Valerio Coltellini, unitamente agli iscritti e simpatizzanti, si uniscono all’immenso dolore seguito alla scomparsa di una così cara persona.

La certezza, che in parte ci consola, è quella che Mario rimarrà vivo nei nostri cuori e il suo esempio resterà la nostra guida per il futuro”.

*I Delegati Anioc
di Chianciano e di Montepulciano*

Posta Istituzionale



Egregio Grand’Ufficiale Benito Risca,
desidero rivolgerLe i miei ringraziamenti per il volume di cui ha voluto omaggiarmi e per gli auguri che lo hanno accompagnato.

Con i miei più cordiali saluti,

Roberto Fico

Il Sindacato e l'assistenza CAF

La Segreteria Nazionale ricorda a tutti gli iscritti al Sindacato in servizio e in pensione, ai simpatizzanti e ai lettori della rivista che presso la sede di Lungotevere Castello, n. 2 c/o ANMIG Roma Capitale, a Roma, possono avvalersi dei servizi del **C.A.F.** (Elaborazione e trasmissione della Dichiarazione **730 – ICI- UNICO-RED**). Inoltre Servizi agevolati con la dichiarazione **I.S.E.E.** (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

Se volete ottenere la riduzione del canone Telecom, la riduzione delle tasse universitarie, se avete diritto a prestazioni sociali agevolate, come buoni libri, assistenza domiciliare, abbonamenti di trasporto, rivolgetevi al Sindacato, che vi assisterà con professionalità e cortesia nella compilazione del modulo A001/08, la Carta Acquisti, Beneficiario con 65/70 anni o più. È stata inoltre creata una convenzione con l'UDICON per difendere i diritti dei consumatori.

I soci, inoltre, possono usufruire del servizio di patronato, e quindi, assistenza per tutti i tipi di pensione: invalidità, vecchiaia, superstiti, dichiarazione di successione. Invalidi civili: pensioni, assegno mensile, indennità di accompagnamento – legge 104/92 – elabora ricorsi aggravamenti, pensioni privilegiate – equo indennizzo.

*Per appuntamenti telefonare
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30
ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911*

Devi rinnovare la patente? Vieni al Sindacato e risparmi

Si avvisano i Signori Soci e Abbonati che, se devono rinnovare la patente di guida, possono rivolgersi al Sindacato, che mette a disposizione un medico legale per il disbrigo della pratica, con un risparmio sui costi di agenzia. Gli interessati per usufruire del servizio devono telefonare ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, per prenotare la visita in sede, Lungotevere Castello, n.2 – 00193 Roma, c/o ANMIG Roma Capitale.

La Segreteria Nazionale

Sportello legale

La Segreteria Nazionale, per fornire un servizio ai soci e agli abbonati alla rivista, mette a disposizione i suoi legali per il disbrigo di controversie in genere e ricorsi:

- *L'Avv. Massimo VITELLI, Presidente Nazionale dei Probiviri del Sindacato, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritti pensionistici e amministrativi.*
- *L'Avv. Antonello NICCOLUCCI, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritto civile e penale.*

Per informazioni e appuntamenti con i legali, telefonare nelle ore di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.30) ai numeri 06 4820524 e 06 48903623 (anche fax), al cellulare di servizio 3663100911 oppure inviare una e-mail all'indirizzo sindcpol@tiscali.it.

Visure catastali Nuovo servizio per soci e abbonati in Emilia Romagna

Si avvisano i soci del Sindacato e gli abbonati alla rivista che nelle nostre sedi di Parma, Modena e Reggio Emilia, presso "Lo Studio Srl" – Centro Servizi Amministrativi Pubblico Impiego (presente anche a Bologna e Ferrara), oltre ai servizi CAF indicati nella sottostante locandina, ne è ora attivo un altro per richiedere visure catastali. Gli interessati possono rivolgersi quindi direttamente in loco per le loro necessità.

IL NOSTRO GRAZIE A CHI CI RINGRAZIA...DI ESSERI VERI!



E questo lo avete già abbondantemente dissipato.

Indipendentemente dall'accaduto, che è secondario, rimarremo comunque abbonati alla vostra rivista a sostegno del Sindacato, perché ci sembra doveroso.

Grazie ancora e buon lavoro.

Cesare Cavi
Responsabile Commerciale
Recicli.com

Aseguito del mancato recapito della nostra rivista, che avevamo correttamente spedito, siamo stati contattati da un abbonato che chiedeva chiarimenti in proposito.

Ci siamo subito attivati presso Poste italiane per risolvere il problema, dandone contestuale informazione sia scritta, sia telefonica, all'interessato. Il quale, considerati gli episodi di truffe ai danni di cittadini da parte di malfattori che spendono senza titolo il nome delle Forze dell'Ordine in genere, o anche (è capitato) quello del Sindacato, ha voluto rendersi conto della situazione.

Pubblichiamo quindi la sua risposta alla nostra lettera ufficiale di chiarimento, perché possa essere di aiuto ad altri abbonati o potenziali sostenitori che si trovassero in analoghe situazione di dubbio.

Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare pubblicamente il Sig. Cesare Cavi, Responsabile Commerciale della Recicli.com, per le sue parole e per il suo sostegno al nostro lavoro.

La Segreteria Nazionale

* * *

Spett.le Sindacato, innanzitutto ringrazio per l'interessamento e per la risposta rapida che ricevo con molto piacere.

Poi anche per la rivista in pdf che ci avete inviato.

So benissimo le difficoltà rispetto alle spedizioni e sono certi che l'intoppo verrà risolto a breve.

Il dubbio era anche legato alle varie truffe a cui spesso le attività al pubblico come la nostra, ma non solo, rischiano di incappare.



Nuova Convenzione per soci e abbonati

ALESSANDRO AVERSA *Consulenze finanziarie*

Un servizio **gratuito** di consulenza relativo a mutui, finanziamenti prestiti personali, cessioni del quinto, delegazione di stipendio per tutte le categorie (pensionati, artigiani, commercianti, e dipendenti pubblici e privati) è offerto a tutti gli associati al Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia ed agli abbonati alla rivista "Libera Voce di Polizia Italiana", suo organo ufficiale.

Alessandro Aversa, Agente in Attività Finanziaria, iscritto negli elenchi tenuti da OAM, iscrizione N. A373, si occupa di consolidare e rinnovare Prestiti per dipendenti privati, Prestiti per dipendenti pubblici, Prestiti per dipendenti

statali, Prestiti per pensionati fino ad 85 anni (anche con altri finanziamenti in corso e disguidi bancari) oltre a rinnovare cessioni del quinto con altri istituti.

Per tutti gli associati verranno offerte le migliori condizioni di mercato.

Alessandro Aversa
Cell. + 393.9578055
aversa.ubc@gmail.com



Inquadra il qr code dallo smartphone e controlla la certificazione dell'iscrizione all'Ordine degli Operatori finanziari

XIV CONGRESSO NAZIONALE DEL NASTRO VERDE FRA DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA

di G. Giulio Martini

Location ideale, la suggestiva cornice dell'esclusivo e rinnovato Circolo Ufficiali "PIO IX" dell'Esercito, con sede in Roma, Via del Castro Pretorio n.95. Nel cui conforto, che solamente quel prestigioso contesto sa trasmettere, si sono ritrovati in tanti. Un bel gruppone di "Giovanotti".

"Ex" militari di lungo corso, pimpanti e felici, entusiasti di fare quattro passi in famiglia, ritrovarsi tra vecchi commilitoni, battersi una cordiale pacca sulle spalle, stringere mani amiche e salutare i colleghi in servizio. Tra di essi, tutti blasonati per la lunga militanza asseverata da dieci lustri di servizio, il Presidente Gen. Nando Romeo Anibaldi ha salutato anche diversi neo Decorati, Soci Speciali e Simpatizzanti, nonché un pool di Dame che, con la loro gentil presenza, hanno aggraziato la vista d'insieme e stimolato un dibattito piano ed assolutamente incentrato sul

massimo fair play. Tutti in perfetta uniforme sociale, pronti ad ascoltare e ad esprimere il proprio voto, applaudire il vecchio triennio e salutare il nuovo che avanza.

Al tocco della Campana, i lavori si sono sgranati entrando nel vivo in un susseguirsi di luci, entusiasmo e proposte emozionanti. In cantiere, la commemorazione del 180° della Fondazione dell'Istituzione (1839-2019), il consolidamento del costituito, l'espansione della base sociale, la definizione del ruolo delle Dame Mauriziane e l'incentivazione del nuovo Servizio di Volontariato (SVAM). Sul tappeto, il corposo O.d.G. impostato dalla Segreteria uscente che contemplava l'Approvazione del Bilancio e Albo Soci; intervento del Presidente per fine mandato, raccomandazioni, Relazione Morale, rinnovo degli Organi Direttivi Nazionali e del Collegi Nazionali dei Revisori e Proviviri.

Avviato nel pomeriggio del 14 marzo dall'uscente P/te Nazionale Gen. Anibaldi che ha chiamato al tavolo della Presidenza il suo Vicario Gen. B.GF Mario De Nuntii ed il Segregen Col. AM Luciano Casani, il summit è proseguito con le giuste formalità di rito. E, quindi, come tradizione vuole, con l'intonazione dell'Inno Nazionale eseguito stavolta dall'Orchestra Filarmonica e dal Coro di Vienna, accompagnato da un video sulle Forze Armate, sulla Guardia di Finanza e la PS.

Al termine del flash lo stesso benemerito P/te, al cospetto di un'aula attenta e plaudente ha esteso il personale saluto. Carico di umanità e di struggente passione etico-militare, il suo ... congedo morale, congiunto all'invito ad onorare e rispettare il patrimonio tramandatoci dai Padri Fondatori del Nastro Verde, ha entusiasmato e com-



mosso. Serio, puntuale ed assai ben articolato l'intervento del simpaticissimo Gen. Anibaldi, oltre a suscitare ampio consenso e convinti applausi, è scivolato via con scioltezza, offrendo ampi spazi ed ottime e condivise aperture a 360° sulle vicende cogenti e più sensibili della vita associativa.

Quindi, prima di dichiarare aperti i lavori, lo stesso Gen. Anibaldi ha espresso a nome del Consiglio Nazionale, la "gratitudine" per i "suoi" fedeli Coordinatori. "Un pool di eccellenza, a cui tutte le consorelle Associazioni ed i soci, riconoscono straordinaria dignità. I Mauriziani sono apprezzati da tutti i militari in congedo e servizio e l'appartenenza al Nastro Verde rappresenta un traguardo privilegiato a cui ognuno tende. Molto è stato fatto in questo ultimo triennio, l'Associazione è attestata su vertici di qualità, spetta a Voi perpetuare il nostro sodalizio e consolidarne la fiducia di cui ampiamente e meritatamente gode."

Finché il Presidente, a sintesi dei rituali ringraziamenti rivolti ai presen-





ti ed a quant'altri uomini e donne hanno fattivamente collaborato per il miglior funzionamento del sodalizio, ha rivolto teneri e commossi ricordi ai Soci storici che ci hanno dolorosamente lasciati. Finché, dopo un momento di riflessione, ha chiesto il "Silenzio" in omaggio ai Caduti per la Pace in Italia e all'estero.

Indi, in segno di riconoscenza per il lavoro svolto a sostegno della Presidenza distaccata in Roma, ha consegnato un attestato di Benemerita all'Amm. Div. Francesco Maria de Biase, Gen. B. Mario De Nuntiis, Col. Corrado de Biase, Col. Antonino Ciminna, Col. Luciano Casani. Riconoscimenti ben accettati col sorriso e distinta enfasi. Dopodiché il Presidente, ha ringraziato tutti i presenti e rivolto un plauso a coloro che non hanno potuto partecipare di persona all'incontro, per il loro pregevole e indifferibile contributo offerto nel triennio a favore di una nuova apicale visibilità del sodalizio.

Il secondo giorno dei lavori

Alla ripresa dei lavori, il giorno seguente 15 marzo, il Presidente Anibaldi ha comunicato che in sala era presente il Presidente Emerito, Gen. Luigi Federici, che è intervenuto con un profondo discorso di riconoscimento per l'attività svolta dal suo successore (Gen. Anibaldi), in favore della promozione e sviluppo dell'Associazione, esternando il suo fraterno personale ringraziamento per quanto ha fatto

ed esortando i presenti a perseguire più elevati traguardi.

Un particolare compiacimento è stato rivolto agli intervenuti per l'ordine e la qualità delle iniziative di elaborazione dell'illustrazione degli eventi, che rappresenta un notevole passo in avanti rispetto alle pregresse edizioni, esortando in tal senso l'Associazione a proseguire

su una strada che appare foriera di future, altrettanto importanti soddisfazioni.

Il Presidente uscente ha ringraziato il Gen. Federici per il suo intervento che, a dimostrazione della sua completa condivisione, è stato a lungo applaudito dall'Assemblea. Nel contempo è entrato in sala anche il Gen. C.A. Libero Lo Sardo - Presidente Nazionale dell'ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) - al quale il Gen. Anibaldi ha consegnato l'attestato di Socio Benemerito del Nastro Verde. Riconsciente ed entusiasta, il Gen. Lo Sardo ha gradito l'alto riconoscimento e garantito la vicinanza dell'Arma dei Carabinieri in congedo al Nastro Verde Mauriziano.

Tra gli ospiti anche il Mauriziano Gen. D. CC Sergio Filipponi, che ha chiesto l'iscrizione alla Sezione di Roma. Quindi si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche. Al termine, sono risultati eletti:

Presidente: Amm. Div. Francesco Maria de Biase (V. Foto)

Vicepresidenti: Gen. B. Mario De Nuntiis (Vicario) e Gen. C.A. Antonio COSMA

Segretaria Nazionale: Col. AM Luciano Casani e Vice Col. AM Antonio Ciminna

Consiglieri Nazionali: Col. Plessi, Col

de Biase, CF Schirone, Lg.Ten. Tidona, C.Amm. Piattelli, S. Ten. Lombardo, T. Col. Sollazzo, Lg. Ten. Talerico

Delegato Naz. Volontariato: Col.(c.a.) CC Dr. Giancarlo Giulio Martini

Delegato Nazionali Dame Mauriziane: Sig.ra Lucia Anna Petruzzelli de Biase - **Vice:** Sig. ra Anna Risolo

Comitato di Redazione "Il Mauriziano": Domenico Cambareri, Giancarlo Giulio, Martini e Salvatore Veltri.

Un sodalizio in crescita ed in perfetta salute. Un'occasione felicissima e coinvolgente considerato, appunto, che in quel salone si son levate le voci che danno continuità e sostanza alla disciplina, all'amor proprio ed allo spirito di Corpo di coloro che per la loro Arma, si sono prodigati durante il servizio attivo e adesso, in congedo con il Nastro Verde Mauriziano, ne suggellano la dimensione umana.

Il sano sentimento, cioè, di accordo e di unione che, oramai da secoli, salda i militari in servizio ai colleghi in congedo che, insieme, han fatto l'Onor militare.

Un pool di conclamati soci e ottimi professionisti.

In bocca al lupo.

Giancarlo Giulio Martini



Sistema immunitario È l'ambiente a minacciarlo

Inquinamento, attività fisica, microorganismi e dieta. Sono questi i quattro fattori che più di altro influenzano negativamente la risposta del nostro sistema immunitario. A questo risultato è giunto un recente studio di un team di ricercatori americani dell'Università di Stanford, pubblicato su *Cell*.

Insomma se il sistema immunitario non funziona più correttamente, portando conseguenze, la responsabilità è dei diversi fattori a cui siamo esposti nel corso della vita, ancora più che da quelli genetici. Lo studio è stato infatti condotto su gemelli identici che possiedono lo stesso DNA, ma che evidentemente avevano condotto uno stile di vita diverso.

Gli scienziati della Stanford University hanno impiegato una tecnica d'avanguardia denominata citometria di massa. Grazie all'intelligenza artificiale, si è potuto analizzare la funzionalità delle cellule del sistema immunitario, che sono più numerose di quelle del cervello, non più a livello di popolazione, bensì di singola cellula.



Con questa metodica, ogni cellula ha a disposizione una sorta di etichetta, ossia una specie di codice a barre uni-

voco che permette di identificarla e distinguerla da tutte le altre. Si è riusciti così ad analizzare le proteine relative a centinaia di milioni di cellule del sistema immunitario.

I ricercatori hanno etichettato alcune particolari proteine, gli istoni, che aiutano il DNA a "impacchettarsi" nelle cellule. Così facendo hanno notato che nelle cellule immunitarie degli individui più avanti negli anni le etichette cambiano nel tempo.

Come detto, la valenza del risultato della ricerca sta soprattutto nel fatto di averlo condotto su coppie di gemelli identici, importanti per capire quanto di noi, e quindi delle nostre difese, è determinato dal DNA e quanto invece da altri fattori esterni.

La sorpresa è stato rendersi conto che le variazioni dovute all'ambiente sono dominanti nei processi infiammatori. Processi dai quali, come dimostrano gli ultimi studi, dipendono sia la durata e sia la qualità della vita.

Laura Turriziani



Riforma del terzo settore le Onlus cambieranno regime fiscale/2

Sul numero scorso abbiamo dato notizia dell'avvio della riforma del terzo settore introdotto dal Dlgs 460/1997 per le organizzazioni non lucrative e di utilità sociale. Per le Onlus, sono previsti nuovi regimi fiscali, e ora devono scegliere tra le nuove sette Sezioni del Registro Unico, ognuna con diverso trattamento fiscale.

Le sette Sezioni del Registro Unico

Organizzazione di Volontariato

Con ricavi annui entro 130.000 euro, tassazione forfettaria dei redditi da attività commerciali (con coefficiente di redditività dei ricavi dell'1%). Esenti da Ires i redditi degli immobili destinati ad attività non commerciale, agevolazioni su imposte indirette. Consigliabile agli enti associativi che svolgono prevalentemente la propria attività con le prestazioni volontarie degli associati. Sotto i 130.000 euro di entrate, al regime forfettario si aggiungono semplificazioni contabili e sull'Iva.

Associazione di Promozione Sociale

Con ricavi annui entro 130.000 euro, tassazione forfettaria dei redditi da

attività commerciali (con coefficiente di redditività dei ricavi del 3%). Esenti da Ires i redditi degli immobili destinati ad attività non commerciale, agevolazioni su imposte indirette. Consigliabile agli enti associativi che svolgono l'attività nei confronti dei propri associati e familiari/conviventi o di terzi, anche con il pagamento di corrispettivi specifici, avvalendosi in prevalenza dell'attività degli associati.

Ente Filantropico

Se sono non commerciali, questi enti avranno un regime forfettario opzionale di tassazione dei redditi delle attività commerciali. Avranno la possibilità di usufruire di agevolazioni sulle imposte indirette. Si consiglia agli Enti associativi o alle Fondazioni che hanno interesse a enfatizzare il carattere erogativo dell'attività svolta. Si finanziano con contributi pubblici/privati, donazioni o lasciti testamentari, rendite patrimoniali e raccolte fondi.

Imprese Sociali

Sono detassati gli utili/avanzi di gestione reinvestiti in attività di interesse generale. Ci sono incentivi per le donazioni e le imposte indirette per le imprese costituite in forma non societaria

o di Coop sociale. Previsti incentivi anche per gli investitori. Consigliabile agli Enti che svolgono attività di interesse generale con organizzazione in forma di impresa. La costituzione come società di capitali è conveniente se c'è l'interesse a distribuire dividendi ai soci, seppure in minima parte.

Rete Associativa

Se Enti non commerciali, potranno usufruire del regime forfettario di tassazione dei redditi delle attività commerciali. Previsti incentivi per le donazioni. Consigliabile per gli Enti che intendono avere come associati altri Enti del Terzo Settore e vogliono svolgere attività di coordinamento, tutela e promozione di questi ultimi, per aumentare la loro rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Società di Mutuo Soccorso

Se Enti non commerciali, potranno usufruire del regime forfettario di tassazione dei redditi delle attività commerciali. Previsti incentivi per le donazioni, e la detrazione del 19% dei contributi associativi di importo fino a 1.300 euro. Consigliabile per gli Enti che svolgono attività in favore dei soci e/o dei familiari conviventi, offrendo un sostegno per determinate necessità personali ed economiche a fronte di un contributo annuo.

Altri Enti del Terzo Settore

Se sono Enti non commerciali, usufruiranno di una tassazione forfettaria dei redditi delle attività commerciali. Previste agevolazioni sulle donazioni e sulle imposte indirette. Consigliabile per gli Enti che operano, senza scopo di lucro, nei settori di interesse generale elencati dall'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e che, pur non rientrando nelle altre categorie, vogliono presentarsi come ETS (Enti Terzo Settore).

(2° puntata – Fine)
Marcello Balzola



Revisione auto si cambia Regole più severe

Nuovo sistema di revisione auto, molto più severo, che manda in pensione quello precedente. Il 20 maggio scorso è entrato in vigore il Dm 214/2017, che ha recepito la Direttiva Ue n. 2014/45, secondo cui «Ciascuno Stato membro provvede affinché i veicoli immatricolati nel suo territorio siano sottoposti a un controllo periodico da parte di centri autorizzati».

La novità più importante è l'introduzione del certificato di revisione, con controlli armonizzati a livello europeo, che verrà rilasciato dai centri e dalle officine autorizzati

Il documento è un attestato in forma cartacea, e contiene dati importanti, come il numero e la targa del telaio, luogo e data del controllo, lettura del contachilometri, categoria del veicolo, carenze individuate con il livello di gravità ed infine il risultato del controllo tecnico, il nome dell'organismo che lo ha effettuato e la data prevista per il successivo controllo. La Direttiva europea 2014/45 sopraccitata

Tale attestato sarà rilasciato dalle autorità competenti che hanno effettuato un controllo tecnico e conterrà una valutazione del veicolo. I dati saranno di seguito trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Nel caso di re-immatricolazione di un veicolo già immatricolato in un altro Stato membro dell'Ue, il certificato di revisione rilasciato da tale Stato sarà riconosciuto anche nel nostro Paese solo se tiene conto della frequenza dei controlli in Italia.



Il certificato di revisione rimane valido in caso di trasferimento di proprietà del veicolo, al quale è stato rilasciato un valido attestato di controllo tecnico periodico.

Il documento riporterà anche il numero dei chilometri fatti, e gli addetti registreranno la lettura del contachilometri. Ad operare la revisione saranno "ispettori ministeriali" o, nel caso di centri di controllo privati, "ispettori autorizzati che soddisfano i requisiti minimi di competenza e formazione".

Al riguardo, sono previste regole più severe. Nella direttiva per il personale è infatti specificato che l'operatore dovrà "possedere un livello elevato di capacità e di competenze", acquisito tramite "una formazione iniziale e corsi periodici di aggiornamento o un esame appropriato".

Inoltre il Ministero effettuerà verifiche sull'omologazione delle apparecchiature usate e sulla preparazione del personale e potrà revocare la licenza a chi non rispetterà gli standard. Infine ci sarà un organismo di



supervisione a vigilare sui centri di controllo.

Nessuna modifica per gli intervalli di tempo tra una revisione e la successiva. Si rimane all'articolo 80 del Codice della strada, il quale stabilisce che il primo controllo va fatto dopo 4 anni dalla prima immatricolazione e poi ogni due anni. Per chi circola con una vettura non revisionata, è prevista infine una sanzione che va da 168 a 674 euro, che raddoppierebbero in caso di recidiva.

Marco Balzola



Giurisprudenza

Cassazione Penale

Sez. V
10 giugno 2015 n. 39797

Reati contro la persona – Delitti contro la libertà individuale – Riduzione in schiavitù – Art. 601 primo e secondo comma – Tratta nei confronti di minori – Rapporti con l'aggravante di cui all'art. 602-ter cp

L'art. 601 cp (nella nuova formulazione introdotta dal dlgs 4 marzo 2014, n. 24) non assorbe l'aggravante di cui all'art. 602-ter cp, in quanto si limita a stabilire che, allorquando oggetto della tratta siano soggetti minori, la condotta è configurabile anche in assenza delle modalità indicate nel primo comma della disposizione.

Sez. Unite
27 aprile 2017 n. 34090

Delitti – Furto – Circostanze aggravanti – Destrezza (borseggio) – Nozione –

Approfittamento della disattenzione della vittima – Esclusione

Le Sezioni Unite penali della Corte di Cassazione, risolvendo il relativo contrasto, hanno affermato che, in relazione al delitto di furto, ai fini della configurabilità della circostanza aggravante della destrezza, di cui all'art. 625, comma primo, n. 4), cp, è necessario che l'agente abbia posto in essere – prima o durante l'impossessamento del bene mobile altrui – una condotta caratterizzata da particolari abilità, astuzia o avvedutezza ed idonea a sorprendere, attenuare o eludere la sorveglianza del detentore sulla "res", non essendo invece sufficiente che egli si limiti ad approfittare di situazioni, cui non abbia dato causa, di disattenzione o momentaneo allontanamento del detentore medesimo.

Sez. I
18 maggio 2017 n. 49242)

Stranieri – Misura di sicurezza dell'espulsione ai sensi dell'art. 86 dpr



n. 309 del 1990 – Rischio di trattamenti inumani o degradanti per il soggetto espulso – Rilevanza – Conseguenze – Ineseguibilità dell'espulsione

Il provvedimento di espulsione dello straniero, disposto ai sensi del testo unico sugli stupefacenti, è ineseguibile qualora sussista serio rischio che il soggetto espulso venga sottoposto nel Paese di origine alla pena di morte, ovvero a trattamenti inumani o degradanti, precisando l'irrilevanza, a tal fine, della valutazione relativa alla gravità del reato e alla pericolosità sociale.



TRASPORTI ECCEZIONALI-NORMALI
CARRELLONI CON PIANI RIBASSATI-ALLUNGABILI
PORTACONTAINER-GRU-AUTOGRU
MOVIMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO MACCHINARI



Sede: Via L. Volpicella, 51
80147 Napoli
Tel. e Fax 0815591893
email: improtatrasp@alice.it
improtamichele@virgilio.it
www.improtatrasporti.com

HOTEL RINASCENTE***

Via G. Baccelli, 119 - 53042 - CHIANCIANO TERME (SI)

Tel. 0578/64641 - Fax 0578/63865 - www.albergorinascente.com - hotelrinascente@libero.it

A 200 mt dai Parchi Fucoli e Acquasanta, l'Hotel Rinascente accoglie i Suoi Ospiti in ambienti armoniosi e confortevoli. Completamente ristrutturato e da sempre gestito dalla famiglia Cozzi Lepri, mette a disposizione: parcheggio privato, giardino, bar, sala tv e da gioco, wii play per i ragazzi, internet WI-FI nelle sale comuni, terrazzo panoramico, solarium e nuova area fitness. Piatti tipici toscani, dietetici e vegetariani a richiesta. L'Hotel è anche partner di Terme di Chianciano e Vi dà la possibilità di usufruire di pacchetti benessere a prezzi particolari.



ALBERGO ARDEA

Via Piave, 12 - 53042 - CHIANCIANO TERME (SI)

Tel. 0578/63783 - Fax 0578/63785 - Cell. 349/6647050



LE MILLENARIE e preziose acque termominerali di Chianciano sono conosciute fin dall'antichità. Una rilevante e diversificata offerta salutistica, dalle cure idropiniche (per affezioni epatiche e renali) a quelle artroreumatiche, ai trattamenti fisioterapici ed estetici che ritemprano il corpo; l'amenità del paesaggio senese, ricco di storia, di cultura e di prelibatezze gastronomiche sono un balsamo per lo spirito.

ALBERGO SANT'ANTONIO

Viale Lombardia, 64 - 53042 CHIANCIANO TERME (SI)

Tel. 0578/63049 - Fax 0578/64650 - Cell. 3402543988

e-mail - info@albergosantantonio.com

MAGGIO-GIUGNO e OTTOBRE

€ 38,00

LUGLIO-AGOSTO e SETTEMBRE

€ 44,00

Trattamento di pensione completa per i Soci
del Sindacato, i familiari e i simpatizzanti.



L'Esperto risponde

a cura di Benito Risca

INFILTRAZIONI DAL LASTRICO, IL RIPARTO DELLE SPESE

CANONE RAI NON DOVUTO, IL GESTORE NON RESTITUISCE IL DENARO

Dopo aver spedito la dichiarazione di non detenzione del televisore, ho inutilmente sollecitato un rimborso nella prossima bolletta utile, per telefono e per e-mail al servizio clienti. Il gestore, riscontrato che l'errore era suo, mi ha detto di non poter fare nulla, perché non è previsto che siano loro a risarcire sull'importo della bolletta. L'unico modo per non pagare la rata di canone RAI non dovuta è sospendere il Rid bancario prima della scadenza. Ora se voglio il rimborso dovrò fare domanda all'Agenzia delle Entrate compilando un modulo. Mi sembra che questo metodo sia a tutto svantaggio dei cittadini.

Purtroppo è così, perché il metodo di far pagare il canone in bolletta a rate ha provocato un ulteriore costo di gestione per i fornitori, che però è stato addebitato al consumatore con il risultato che, ricevendo bollette incoerenti per alcuni mesi dell'anno, non capisce più quanto paga realmente l'energia elettrica.

Ora che si sta per passare al mercato libero, il consumatore dovrebbe essere invece perfettamente cosciente di quanto consuma e di quanto paga, anche perché qualche fornitore ha cominciato ad offrire energia elettrica scondando proprio il canone tv.

Le bollette sono diventate dei gineprai, come il costo della benzina, dove la quota materia prima sparisce in rapporto a tutti gli altri balzelli. A questo punto, la domiciliazione delle bollette con Rid bancario può rivelarsi un errore. Per evitare situazioni spiacevoli è consigliabile tornare all'antico, per avere più chiaro il quadro della situazione.

Nella mia palazzina c'è un attico abitato dal proprietario, con un grande terrazzo, utilizzato solo dal proprietario. Si è rotta una guaina, che ha provocato una infiltrazione in un appartamento sottostante. Chi deve sostenere le spese per i danni?

La Cassazione, con Sentenza a Sezioni Unite n. 9449/2016, afferma che la responsabilità per danni dal terrazzo lastrico, di proprietà o uso esclusivo, fa capo alternativamente al condominio, per avere trascurato i propri obblighi manutentivi relativi alla copertura dello stabile, o al proprietario o utilizzatore esclusivo, per violazione dei propri obblighi di custode, a norma dell'art. 2051 del Codice civile. Si tenga presente che, secondo la citata sentenza, «il concorso di tali responsabilità va di norma risolto, salva la rigorosa prova contraria della specifica imputabilità soggettiva del danno, secondo i criteri di cui all'articolo 1126 del Codice civile, che pone le spese di riparazione o di ricostruzione per un terzo a carico del proprietario o dell'utente esclusivo del lastrico (o della terrazza) e per i restanti due terzi a carico del condominio».

HOTEL VILLA RICCI

CENTRO BENESSERE OLISTICO

Viale G. Di Vittorio, 51 - 53042 CHIANCIANO TERME (SI)
Tel. 0578 63906 - Fax 0578 63660
info@hotelvillaricci.it - www.hotelvillaricci.it



L'HOTEL VILLA RICCI accoglie i propri ospiti in tutti i colori delle stagioni; professionalità, ambienti curati e raffinati, tutti i supporti per vivere appieno il territorio ed ora il nuovo Centro Benessere Olistico "La Mano Madre", con il Salone dell'Acqua e trattamenti di bellezza e salute (servizi non inclusi nelle tariffe hotel).

Trattamenti particolari in convenzione per soci, sostenitori e simpatizzanti del Sindacato



Salone dell'acqua



Relax e benessere

Questa casa è fatta di paglia e pomodori. E se non ci credete andate in Norvegia...

Scarti di pomodori, steli d'erba, paglia e alghe. Il vero ecologista oggi potrebbe costruirci la casa dei sogni, razionale, moderna e confortevole. Sono questi infatti i principali materiali di riutilizzo della prima casa biologica al mondo.

E non solo non si butta via niente, ma si evita l'impatto ambientale della loro combustione.

Gli scarti agricoli organici sono trattati e pressati, compattati in modo da avere un biomateriale in pannelli da utilizzare all'interno o all'esterno dell'abitazione. Questa specie di legno compensato, con il quale è stata costruita la casa ecobio, è trattato con una speciale sostanza che lo impregna e gli permette di essere quasi completamente protetto dalle intemperie e molto meno soggetto al rovinarsi con il passare degli anni.

La casa biologica, inaugurata in Norvegia lo scorso novembre, è all'interno del nuovo ecomuseo Biotopo di Middelfart, nel sud est della Danimarca. Il progetto ha ricevuto il sostegno del Fondo per la costruzione ecologica del Ministero dell'Ambiente danese, ed è partito dallo studio di architettura sostenibile "Een til Een", che ha applicato tali tecniche costruttive e di trattamento dei materiali per approntare una casa a impatto zero dal punto di vista energetico ed ambientale.

Gli interni sono composti da biomateriali derivanti dall'attività agricola che sarebbero stati bruciati. L'innovazione riguarda anche gli esterni dell'abitazione. Gli architetti hanno scelto la tecnologia Kebony: il legname viene impregnato con una miscela liquida composta da alcol furfurilico, prodotto dai rifiuti agricoli. Attraverso il calore, questa sostanza permea il legno e lo rende duraturo e

stabile. La struttura ottiene così solidità, resistenza al decadimento biologico e alle condizioni meteorologiche avverse senza aver bisogno di manutenzione frequente. Il rivestimento grigio argento svilupperà nel tempo una patina, dando così alla casa un tocco rustico.

Anche i basamenti della casa sono ecosostenibili e ad impatto zero. Senza cemento, materiale ad alta intensità di carbonio, la casa poggia su fondazioni a vite che non la rendono meno sicura.

Diversi gli aspetti positivi: il terreno non è esposto a danni e l'abitazione può essere spostata, smontata e rimontata con facilità. Inoltre è progettata per essere modulare, quindi può essere adattata per soddisfare le particolari esigenze di chi la abita, montata e smontata rapidamente senza lasciare traccia.

Laura Turriziani



Birra non solo fresca schiuma

È la bionda che non fa male, al contrario delle sigarette, anzi bevuta con la solita consigliabile moderazione, fa bene quasi quanto il mezzo bicchiere di vino rosso a tavola. Ma qui non vogliamo elencare le sue virtù salutistiche e soprattutto rinfrescanti, vista la stagione, ma puntare l'occhio su alcuni possibili usi alternativi.

Perché una volta aperta e non consumata, la birra ahimé "sfiatiscie", perde vigore, schiuma e bollicine, ma non per questo è da buttare. Perché di questi avanzati riciclati si possono fare diversi usi, tutti decisamente ecologici. Vediamo quali.

- La birra è ottima per pulire i mobili in legno, senza usare detergenti costosi e inquinanti. Munirsi di un panno morbido tipo microfibra e strofinare delicatamente per un effetto sorprendente.
- Per avere capelli brillanti, mettere la birra in uno spray e spruzzare in maniera omogenea dopo lo shampoo. Lasciare agire qualche minuto e risciacquare. Se si vuole anche un effetto schiarente, lasciare asciugare i capelli al sole.
- Per fritti soffici e perfetti, aggiungere un poco di birra alla pastella.
- Per uno smacchiatore ecologico, mescolare la birra ad acqua gasata. Lasciare agire e strofinare con un



panno, poi risciacquare. Sia su indumenti, sia sui tessuti di casa.

- Per piedi riposati e morbidi, ottimo il pediluvio alla birra. Garantito, i piedi non si ubriacheranno!
- Per pulire i gioielli, immergerli nella birra e poi strofinare con un panno.
- Poiché contiene lievito, la birra è ottima come fertilizzante per le piante, oltre ad essere un antiparassitario naturale. Se le lumache minacciano l'orto, interrare a metà un piccolo recipiente pieno di birra. Ne saranno attratte e vi finiranno dentro.

- Per allontanare gli insetti molesti quando si cena all'aperto, basta posizionare contenitori di plastica con della birra, magari bottiglie tagliate a metà. Ne saranno attratti e ci finiranno dentro.
- Infine, la bionda più che incendiaria è...pompiera! Infatti agitandola e provocando la schiuma, questa funzionerà come un piccolo estintore. Ovviamente solo per fiamme di poco conto.

L.T.

L'angolo Gourmet RISO IN TEGLIA SAPOR D'ESTATE

Ingredienti: 320 gr riso parboiled, 300 gr di pomodorini ciliegia, 250 gr di mozzarella, 80 gr di olive verdi, 30 gr di burro, 3 peperoni di cui uno giallo, uno rosso e uno verde, 2 acciughe o alici sotto sale, 1 spicchio d'aglio, olio extravergine di oliva, aceto bianco, basilico, zucchero, sale e pepe quanto bastano.



Scottare i pomodorini in acqua bollente, raffreddarli sotto acqua corrente e spellarli. Pulire i peperoni e tagliarli a listarelle. Dissalare le acciughe sotto acqua fredda corrente. Togliere la lisca e i residui di interiora. Immergere i filetti in acqua e aceto per 5 minuti.

Rosolare lo spicchio d'aglio tritato in una casseruola con 3-4 cucchiaini di olio e i filetti di acciuga sgocciolati e asciugati. Quando le acciughe si saranno disfatte, aggiungere le listarelle di peperone e proseguire la cottura a fuoco medio per 1-2 minuti. Abbassare la fiamma, unire 1 cucchiaino di zucchero, 4-5 foglie di basilico spezzettate, chiudere con il coperchio e proseguire la cottura per 10-12 minuti. Regolare di sale e pepe e spegnere. Tagliare la mozzarella a dadini e lasciarla sgocciolare su carta da cucina per almeno 10 minuti.

Portare a ebollizione abbondante acqua salata in una pentola e cuocere il riso molto al dente, 3-4 minuti in meno del tempo indicato. Scolare il riso, trasferirlo in una ciotola, unire il burro e farlo sciogliere, mescolando. Aggiungere al riso la peperonata preparata, i dadini di mozzarella, i pomodorini spellati e le olive a pezzetti.

Mescolare riso, peperonata, mozzarella, pomodorini e olive e trasferire il tutto in una pirofila. Proseguire la cottura in forno già caldo a 180°C per 10-12 minuti. Lasciare intiepidire un po', spolverizzare con basilico e servire.

50 ANNI

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**Diventa donatore
anche tu!**



codice fiscale

80029000561

Investiamo ogni goccia in grandi ideali